

GREEN CAMP

Ieri pomeriggio alle 14.30 si è svolta la cerimonia di chiusura dell'esperienza del Green Camp con la Croce Rossa, alla presenza di Angelo Bianchi - presidente della Croce Rossa di Varese, Fabio Vuolo del comitato gioventù della CRI Varese, il sindaco di Varese Davide Galimberti, l'assessore Rossella Di Maggio e i due dirigenti scolastici prof. Salvatore Consolo e prof.ssa Paola Sumiraschi, che hanno lavorato in sinergia per la riuscita dell'iniziativa.

Tra il 3 e il 9 settembre, utilizzando gli spazi esterni, la palestra e una parte dei locali della Pellico, i volontari della Croce Rossa e i trenta ragazzi (tra gli 8 e i 17 anni, provenienti da tutta Italia) che hanno aderito, hanno avuto modo di svolgere varie attività.

Innanzitutto sono stati alloggiati in cinque grandi tende della Croce Rossa, le medesime che si usano per le emergenze come i terremoti, condividendo gli spazi nonostante la continua attenzione alle misure anti-Covid (pertanto mantenendo adeguata distanza e distribuendo le brandine in modo che nessuno dormisse vicino alla testa di un altro bambino, per esempio). Come regola del campo è stato anche richiesto un uso costante della mascherina chirurgica, anche all'aperto.

Successivamente, i giovani partecipanti sono stati introdotti a varie tecniche di rispetto dell'ambiente e di aiuto al prossimo, in pieno spirito collaborativo qual è il consueto approccio tipico dei volontari della Croce Rossa.

Infine, hanno potuto andare a svolgere varie uscite di scoperta del territorio varesino, dalla Palude Brabbia (oasi di riproduzione per varie specie), al Sacro Monte con le sue bellezze, all'Osservatorio Schiapparelli con l'osservazione del cielo al tramonto e le meraviglie offerte dalle stelle, senza dimenticare momenti di apprendimento e svago insieme come la visita, ad esempio, alla fattoria didattica Brusa Pasquè a Casale Litta.

Le escursioni sono state molte, con l'intento di unire divertimento, aiuto ai più deboli ma soprattutto crescita individuale, aiutando a sviluppare quei talenti nascosti che, adeguatamente coltivati e stimolati, possono poi restituire adulti responsabili e consapevoli.

L'entusiasmo dei volontari (quotidianamente almeno 25, in tutto 65 che si sono alternati nelle varie giornate e hanno curato tutto, dall'organizzazione, alla cucina, alla pulizia) si è unito alla gioia contagiosa dei bambini e ragazzi che hanno partecipato.

Come simbolo di attenzione, cura e crescita il primo giorno è stata consegnata una piantina di basilico a ogni partecipante, che ne ha dovuto curare l'irrigazione e l'esposizione al sole e potrà continuare ad averne cura anche a casa propria.

La scuola Pellico è molto orgogliosa di questa iniziativa e del suo successo, che confidiamo possa ripetersi anche in futuro.